herpy

GECHI

Carter's rock gecko

Pristurus carteri

Un piccolo geco rupicolo diurno della Penisola Arabica, che si scalda al sole sulle rocce e arriccia la coda sul dorso come uno scorpione. Raggiunge 8-11 cm di lunghezza, coda compresa, richiede calore, luce intensa e UVB ed è più adatto come animale da osservare che da maneggiare.

Famiglia: Sphaerodactylidae Nome precedente: *Spatalura carteri*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**8-11 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**5-10 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Rupicolo**
Habitat	**Semideserto e terreno roccioso**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**60 × 60 × 40 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**28-30 °C**
Punto caldo	**40-45 °C**
Temperatura, notte	**20-22 °C**
Umidità	**30-40%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti e piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**10 mesi**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Incubazione	**70-90 giorni** a 28 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Pristurus carteri è un piccolo geco dal corpo slanciato, dal muso allungato e con una coda che spesso viene tenuta arricciata sul dorso. La coda è più corta del corpo e ha una cresta irregolare lungo il lato superiore. I fianchi possono presentare scaglie ingrandite e nodulose. Sotto il primo dito del piede posteriore ci sono 10-12 lamelle e sotto il quarto 18-22. Sul dorso ci sono sei o sette macchie scure, dalla nuca alla cloaca.

La specie fu descritta nel 1863 da John Edward Gray, allora con il nome *Spatalura carteri*. Il nome della specie onora Henry J. Carter, medico di bordo della nave di rilevamento che cartografò la costa meridionale dell'Arabia nel 1844-46 e che raccolse gli esemplari tipo. Oggi la specie è assegnata al genere *Pristurus* ed è la più grande del suo gruppo di specie. Esistono due sottospecie: *P. c. carteri* e *P. c. tuberculatus*, che vive nelle zone costiere del Dhofar.

Il corpo misura tipicamente 5-6 cm dal muso alla cloaca e 8-11 cm con la coda. In molte popolazioni 6 cm di lunghezza del corpo sono il massimo, ma alcuni esemplari raggiungono gli 8 cm. I maschi sono più chiari, grigio-bruni con piccole macchie e strisce arancioni o rossastre sui fianchi, mentre le femmine sono più scure, grigio ardesia, e un po' più piccole. I maschi adulti sviluppano piccole spine carnose sulla coda. La specie è diurna, il che è insolito tra i gechi. Quando si sente minacciato, l'animale arriccia la coda e la agita come uno scorpione; i movimenti della coda servono anche per comunicare con i conspecifici.

La specie è rara nei terrari e le esperienze di mantenimento a lungo termine e di riproduzione sono poche. Dove i valori si basano sulla prassi generale per i piccoli gechi del deserto, lo si indica nel testo.

Distribuzione e habitat

Pristurus carteri vive nella parte meridionale e orientale della Penisola Arabica. La specie è nota in Oman, Yemen ed Emirati Arabi Uniti, e ci sono segnalazioni anche dall'Arabia Saudita, ma sono incerte. La località tipo è Masirah, un'isola al largo della costa orientale dell'Oman. La sottospecie *P. c. tuberculatus* vive nelle zone costiere del Dhofar, nell'Oman meridionale.

Negli Emirati Arabi Uniti la specie ha un areale piccolo e frammentato e, nella valutazione nazionale dei rettili del paese, è classificata come in pericolo critico, anche se nella lista rossa globale dell'IUCN è valutata come non minacciata. La specie non è stata registrata in nessuna delle aree protette del paese.

> **Areale d'origine:** Oman, Yemen, Emirati Arabi Uniti e Arabia Saudita.

HABITAT

Pristurus carteri vive in terreni aridi e aperti: fessure rocciose, pendii sassosi, wadi asciutti e zone sabbiose, spesso vicino alla costa. Si osserva anche negli insediamenti umani, dove si scalda al sole sui muri. La specie è diurna e prende il sole su sassi, radici e piccoli arbusti, restando vicina a fessure e buchi dove può rifugiarsi.

Il clima è secco e caldo, con forti escursioni tra giorno e notte. Di giorno le temperature superano spesso i 40 °C, mentre di notte possono scendere sotto i 20 °C. Gli animali evitano il caldo peggiore e i predatori ritirandosi nelle fessure delle rocce o scavando nella sabbia.

Cura

IL TERRARIO

Un singolo esemplare adulto richiede un terrario con una base di almeno 60 × 60 cm. La superficie di base conta più dell'altezza, perché *Pristurus carteri* vive su rocce e pietre, e 40 cm di altezza bastano. Una coppia o un maschio con più femmine richiede un terrario più grande, in modo che il maschio non metta sotto pressione le femmine. Un terrario in vetro o PVC mantiene meglio l'aridità e il calore.

Allestisci con pietre piatte impilate, ardesia, radici e piattaforme rialzate, in modo da creare fessure e punti di esposizione al sole a diverse altezze. Tutte le pietre devono essere stabili e, se possibile, incollate, così non possono scivolare se l'animale scava sotto di esse. Una vera tana non è necessaria, perché l'animale spesso dorme sopra una radice o una pietra, ma l'allestimento deve offrire più nascondigli, sia nella zona calda sia in quella fresca.

Usa un substrato di sabbia fine mescolata a terra e, se vuoi, a gusci frantumati, in modo che l'animale possa scavare e la femmina deporre le uova. Il terrario deve avere una buona ventilazione e un coperchio ben chiuso, perché la specie è piccola e veloce e può passare attraverso piccole aperture.

TEMPERATURA

Crea un gradiente di temperatura ben definito. La zona fresca si mantiene a 28-30 °C e sotto un faretto si crea un punto di esposizione al sole di 40-45 °C, così l'animale può scegliere da sé. Di notte la temperatura può scendere a 20-22 °C senza calore aggiuntivo, ma non oltre.

Usa termometri digitali alle due estremità del terrario e un termometro a infrarossi per misurare il punto di esposizione stesso. Colloca la lampada riscaldante a un'estremità, in modo che ci sia sempre una zona più fresca in cui rifugiarsi, e controllala con un termostato. Se l'animale sta a bocca aperta o cerca continuamente l'ombra, fa troppo caldo.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'aria deve essere secca, intorno al 30-40 %. Il substrato asciutto e la buona ventilazione mantengono bassa l'umidità, e un igrometro mostra se il livello regge.

Offri una ciotola bassa con acqua fresca, da cambiare ogni giorno. Gli animali piccoli possono annegare in una ciotola troppo profonda, quindi usa una ciotola molto bassa o mettici dei sassi. Gli animali bevono anche le gocce e si leccano l'acqua dagli occhi dopo una nebulizzazione. Nebulizza leggermente l'allestimento una volta a settimana in inverno e due volte a settimana nel periodo più caldo, e lascialo asciugare di nuovo. Un piccolo rifugio con muschio umido può essere utile durante la muta e la deposizione.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

Pristurus carteri è diurno e prende il sole, quindi la luce ha grande importanza. Offri una luce diurna intensa e un tubo UVB, ad esempio un tubo T5 con il 10-12 % di UVB, sopra il punto di esposizione. L'UVB è necessario per la specie, perché fornisce all'animale la vitamina D3 e previene le malattie delle ossa. La zona 3 di Ferguson è adatta a un geco del deserto diurno che prende il sole: un indice UV di circa 3-4 sul punto di esposizione e ombra nel resto del terrario. La zona non è stata misurata per la specie. Una lampada a ioduri metallici fornisce sia calore sia UVB e può sostituire faretto e tubo.

Tieni la luce accesa circa 12 ore al giorno da maggio a ottobre e 8-9 ore da ottobre a maggio, controllata da un timer. Sostituisci il tubo UVB secondo le indicazioni del produttore, perché l'efficacia diminuisce anche se il tubo continua a illuminare.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

La specie è insettivora. Offri una varietà il più ampia possibile: grilli, piccole blatte, piccole cavallette e mosche. La preda non deve essere più larga della testa dell'animale ed è una buona idea offrire uno o pochi insetti alla volta, perché l'animale non si stressi.

Gli animali giovani si nutrono ogni giorno e gli adulti ogni due o tre giorni, con ciò che riescono a mangiare in 15-20 minuti. Rimuovi i resti in seguito. Gli insetti stessi devono aver ricevuto frutta, verdura o mangime completo prima di essere offerti. Spolverali con calcio e vitamine ogni due o tre pasti; gli animali giovani e le femmine in riproduzione devono ricevere calcio più spesso. Se l'animale dimagrisce o non vuole mangiare, la causa è spesso una temperatura, una luce o un'alimentazione sbagliate.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Pristurus carteri è un animale piccolo, veloce e diffidente, non adatto al maneggiamento. Si stressa facilmente e la coda può staccarsi se la si afferra. Prendilo in mano solo quando è necessario e mai all'aperto.

La coda serve per comunicare: l'animale la agita davanti ai conspecifici e la arriccia come uno scorpione quando si sente minacciato. I maschi sono fortemente territoriali e due maschi non devono mai essere tenuti insieme, perché possono ferirsi o uccidersi a vicenda. La specie può essere tenuta singolarmente, in coppia o come un maschio con più femmine in un terrario spazioso con molti nascondigli. Controlla se una femmina viene inseguita e, in tal caso, separa subito gli animali.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

La specie raggiunge la maturità sessuale dopo circa 10 mesi, ma aspetta a riprodurla finché gli animali hanno 2-3 anni e sono completamente sviluppati. I maschi sono più chiari con macchie arancioni, hanno evidenti rigonfiamenti degli emipeni alla base della coda e sviluppano piccole spine carnose sulla coda quando diventano maturi. Le femmine sono più scure e un po' più piccole.

ACCOPPIAMENTO

Nel periodo degli accoppiamenti i maschi si mettono in mostra con la coda sollevata e in movimento, inseguono le femmine e diventano aggressivi verso gli altri maschi. Un vero riposo invernale non è documentato, ma la minore durata del giorno in inverno (8-9 ore da ottobre a maggio) dà agli animali un chiaro ritmo annuale.

Osserva il primo contatto tra maschio e femmina e rimuovi il maschio se insegue la femmina in modo insistente o la morde.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone 1-2 uova a guscio duro per volta e depone più volte durante la stagione. Tra una covata e l'altra passano da 8-10 giorni a qualche settimana. È faticoso per lei, quindi deve ricevere abbondanti insetti spolverati di calcio e può essere necessario separare il maschio, così che possa riprendersi. Quante covate depone all'anno non è documentato.

Offrile una cassetta di deposizione con almeno 10 cm di sabbia umida o fibra di cocco, dove possa interrare le uova. Se scava in giro senza deporre, può essere segno che non ha un luogo adatto.

INCUBAZIONE

Le uova vengono spostate con cautela, senza girarle, in un piccolo contenitore con vermiculite o perlite leggermente umida. A 28 °C si schiudono dopo circa 70-90 giorni. La specie ha la determinazione del sesso dipendente dalla temperatura, quindi la temperatura durante l'incubazione può influire sulla nascita di maschi o femmine. Mantieni quindi la temperatura costante e non cambiarla durante l'incubazione.

Tieni il substrato leggermente umido, ma non bagnato, e controlla che le uova non ammuffiscano. Quali temperature diano maschi e quali femmine non è documentato per la specie.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono lunghi 3-4 cm alla schiusa e se la cavano subito da soli. Vanno sistemati in un piccolo contenitore a tenuta o in un piccolo terrario con nascondigli, un punto caldo, UVB e una ciotola d'acqua molto bassa. Offri loro gli insetti più piccoli, come moscerini della frutta e grilli appena nati, ogni giorno e spolverati di calcio. I piccoli crescono in fretta, ma sono sensibili agli sbalzi di temperatura e umidità. Tienili separati dagli adulti e dividili quando i maschi cominciano a mettersi in mostra. Le curve di crescita non sono documentate per la specie, quindi pesali e misurali regolarmente.

Salute ed errori comuni

Non sono documentate malattie specifiche di *Pristurus carteri* in cattività. Gli errori tipici per i piccoli gechi del deserto diurni sono:

- Troppo poco UVB e calcio, che possono causare ossa molli, arti storti e tremori. Usa una luce UVB e spolvera gli insetti.
- Umidità troppo alta e scarsa ventilazione, che provocano problemi alla pelle e alle vie respiratorie.
- Surriscaldamento sotto una lampada troppo potente senza zona fresca. L'animale diventa letargico o cerca disperatamente l'ombra.
- Femmine esaurite, che depongono uova a breve distanza l'una dall'altra nella stagione senza abbastanza calcio e cibo.
- Perdita della coda. La coda viene lasciata in caso di stress o contenzione, quasi sempre alla base, e ricresce solo in parte.
- Residui di pelle su dita e punta della coda. La muta di solito avviene senza problemi e l'animale spesso mangia da sé la pelle. Se restano dei residui, metti l'animale per qualche ora in un contenitore con carta da cucina bagnata.
- Acari, che possono annidarsi nelle tasche sotto le ascelle. Cerca piccoli puntini rossi o arancioni.

Un animale sano è veloce e diffidente, ha occhi limpidi e una coda piena. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, smette di mangiare o rimane inerte.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.